

Amministrazione <b>Regione Lombardia</b> <b>Provincia di Brescia – Comune di Leno</b>			
Oggetto dell'intervento <h2 style="margin: 10px 0;">Modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale</h2>			
Zona d'intervento <b>Via Calvisano n. 30 - Leno (BS)</b>			
			
Elaborato <h3 style="margin: 10px 0;">Verifica Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.</h3>			
Proprietà: <b>Kupral S.p.a.</b>		Estensori: <b>Dott.ssa Enrichetta Lupo</b> <b>Dott.ssa Anna Pedersoli</b> <b>Ing. Paola Rovari</b>	
			
Il presente elaborato è confidenziale e ne è vietata la riproduzione o l'utilizzo da terzi non autorizzati			
Denominazione Progetto		<b>Modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)</b>	
Fase del progetto:		Formato:	A4
Versione:	Rev. 0	Data:	29.04.2022

## 1. Titolo del progetto

Modifica non sostanziale A.I.A. dell'installazione "IPPC" Kupral S.p.a., sita in via Calvisano n. 30 – comune di Leno (BS).

Oggetto di modifica non sostanziale all'AIA con Atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 1228 del 29/05/2020 e s.m.i..

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
Allegato II, punto/lettera ____	
Allegato II-bis, punto/lettera ____	
Allegato III, punto/lettera ____	
Allegato IV, punto/lettera 8.t	t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'installazione produce particolari allo stato grezzo tramite fusione di leghe di metalli non ferrosi (alluminio e bronzo); per una parte dei prodotti vengono effettuate le lavorazioni meccaniche per portare allo stato finito i particolari stessi.

L'installazione è composta da n. 4 reparti produttivi suddivisi in locali specifici per tipologia di processo:

- Reparto Fonderia Leghe di Alluminio.
- Reparto Fonderia Leghe di Bronzo.
- Reparto Fonderia Leghe di Alluminio ad elevata automazione.
- Reparto Lavorazioni Meccaniche.

Le modifiche previste dal progetto sono le seguenti:

- Spostamento dell'attuale reparto dedicato al taglio del bronzo nel capannone attualmente dedicato al taglio alluminio al fine di dedicare tale compartimento a magazzino.

Nel nuovo reparto taglio bronzo saranno inoltre presenti anche i seguenti macchinari, in precedenza presenti nel locale officina meccanica:

- n.3 isole di taglio automatizzate (tornio bimandrino + robot): CNC1, CNC10, CNC12;
- n.2 torni: CNC5, CNC2.

Tali postazioni non necessitano di aspirazione e trattamento in quanto il taglio del bronzo viene eseguito a secco.

- Spostamento dell'attuale reparto dedicato al taglio dell'alluminio nel capannone nella parte sud dello stabilimento attualmente utilizzato come deposito e contestuale introduzione di un nuovo impianto di aspirazione e abbattimento E6 a presidio delle sterratrici (vibratrici a carica manuale per sterratura

getti).

- Modifiche del layout del reparto lavorazioni meccaniche con introduzione di:
  - N. 1 nuovo centro di lavoro (CNC28) con aspirazione e abbattimento (filtro bordo macchina) con reimmissione ambiente di lavoro;
  - N. 1 nuovo centro di lavoro (CNC20) che non necessita di aspirazione e abbattimento;
  - N.1 tornio a controllo numerico (CNC27) collegato all'impianto di aspirazione esistente E5, senza variazione di portata dello stesso;
  - N. 1 nuova lavatrice lavapezzi con sfiato convogliato in atmosfera. Il lavaggio viene effettuato con sola acqua calda, senza l'impiego di detergenti né di solventi. A tal proposito non è previsto impianto di abbattimento.
  - N. 1 nuova stozzatrice: lavorazione a secco che non comporta impianto di aspirazione e abbattimento.
- Sostituzione del forno d'attesa dell'isola 4 del reparto fonderia Bronzo con un forno elettrico ad induzione **FB4** di capacità pari a 500 kg/h e di potenza pari a 200 kW. Oltre che come forno di attesa, il nuovo forno potrà essere impiegato per la fusione di nuove tipologie di leghe. Viene conseguentemente incrementata la capacità fusoria del reparto bronzo che passa da 36 a 48 t/d.

Dalle modifiche in progetto non si prevedono variazioni significative dei potenziali impatti sulle matrici ambientali, in particolare:

#### • Produzione:

Allo stato di progetto l'azienda intende **sostituire il forno di attesa FA4** dell'isola 4 con un nuovo forno elettrico ad induzione **FB4** di capacità pari a 500 kg/h e di potenza pari a 200 kW. Oltre che come forno di attesa, il nuovo forno potrà essere impiegato per la fusione di nuove tipologie di leghe, con il conseguente incremento in termini di capacità fusoria.

Potenzialmente, l'incremento della capacità fusoria giornaliera comporta un **incremento della capacità produttiva di progetto** che passa da 7.920 t/anno a 10.560 t/anno.

**Tale incremento, tuttavia, non comporta potenziali impatti ambientali negativi**, in quanto:

- La capacità produttiva di **getti prodotti**, ovvero l'effettiva capacità di esercizio, viene limitata dalle conchigliatrici a valle della fusione, che restano invariate. A tal proposito non si prevede alcuna variazione relativa ai mezzi in ingresso/uscita dall'installazione IPPC e al traffico indotto.
- Il forno di attesa che verrà sostituito risulta già presidiato da idoneo impianto di aspirazione e abbattimento E1+E2.
- Lo scopo della modifica è quello di fornire all'installazione una maggiore flessibilità, consentendo di fondere differenti tipologie di leghe in contemporanea e non di incrementare la capacità produttiva.

In termini di A.I.A., l'incremento della capacità fusoria, pari a 12 t/d, risulta sotto la soglia AIA delle 20 t/d: la presente modifica si configura quindi come **non sostanziale**.

Poiché lo scopo della modifica è quello di fornire all'installazione una maggiore flessibilità, consentendo di fondere differenti tipologie di leghe in contemporanea e non di incrementare la capacità produttiva, la capacità effettiva richiesta allo stato di progetto permane pari a 18.480 t/anno; la Società intende quindi confermare il limite massimo di capacità produttiva dell'installazione a 18.480 t/anno per cui risulta ad oggi autorizzata (AIA vigente).

Il medesimo approccio è stato mantenuto anche in sede di screening VIA rilasciato con atto n. 3587/2019.

A tal proposito viene rispettata la seguente prescrizione riportata in AIA:

*Con Atto dirigenziale della Provincia di Brescia n.3587/19 il progetto di modifica dell'installazione IPPC è stato escluso dall'assoggettabilità alla VIA a condizione che il limite massimo di capacità produttiva sia di 18.840 t/anno di getti prodotti.*

- **Consumi idrici:** Dalla realizzazione delle modifiche non si prevede alcuna variazione del consumo idrico.
- **Consumi energetici:** Il nuovo forno a induzione FB4, di ultima generazione, viene installato in sostituzione del precedente. A tal proposito non è atteso un peggioramento significativo dei consumi energetici.
- **Aria:** Allo stato di progetto è prevista la nuova emissione E6 a servizio delle sterratrici/attività di taglio del nuovo reparto taglio alluminio. Tale emissione avrà portata pari a 10.000 m<sup>3</sup>/h, con un incremento sulla portata emissiva complessiva autorizzata pari al 4 % (10.000 m<sup>3</sup>/h : 248.000 m<sup>3</sup>/h tot). Si precisa inoltre che le sterratrici ad oggi non risultano presidiate: l'intervento di aspirazione e abbattimento delle stesse si traduce con un miglioramento in termini di emissioni diffuse.
- **Acqua:** L'intervento in progetto non comporta l'originarsi di nuovi scarichi né una modifica a quelli esistenti.
- **Rifiuti:** Allo stato di progetto non si prevede inoltre alcuna variazione dei rifiuti prodotti.
- **Rumore:** Come attestato dalla relazione in allegato (All. 2), l'intervento in progetto si configura come "miglioria generale del clima acustico ambientale in prossimità dei ricettori posti nel prospetto Nord e Nord-Est".
- **Suolo:** L'intervento in progetto non prevede ulteriore consumo di suolo.
- **Paesaggio:** L'intervento di sostituzione del forno avviene all'interno del fabbricato, di conseguenza non comporta alcuna alterazione sotto il profilo paesaggistico. Il nuovo impianto di abbattimento E6 non sarà visibile dall'esterno dell'installazione, non si attende quindi un potenziale impatto negativo sul paesaggio.

Le nuove modifiche si configurano come migliorie per i seguenti aspetti:

- Allo stato di progetto viene previsto un nuovo impianto di abbattimento (E6) a presidio delle sterratrici del reparto taglio alluminio, ad oggi non presidiate, con il conseguente miglioramento in termini di emissioni diffuse.
- Lo spostamento dell'attuale reparto dedicato al taglio dell'alluminio nel capannone nella parte sud dello stabilimento attualmente utilizzato come deposito comporta una "miglioria generale del clima acustico ambientale in prossimità dei ricettori posti nel prospetto Nord e Nord-Est" (vedi relazione acustica allegata).
- La sostituzione del forno di attesa alimentato a metano con un nuovo forno ad induzione consiste in una miglioria tecnologica che permette l'ottimizzazione dei consumi. Tale forno permette inoltre di fondere nuove tipologie di leghe, rispondendo alle esigenze del mercato di prodotti maggiormente ricercati. L'incremento della capacità fusoria, pari a 12 t/d, risulta sotto la soglia AIA delle 20 t/d: la presente modifica si configura quindi come **non sostanziale**.

Si precisa che:

- La capacità produttiva di getti prodotti viene limitata dalle conchigliatrici a valle della fusione, che restano invariate;
- Lo scopo della modifica è quello di fornire all'installazione una maggiore flessibilità, consentendo di fondere differenti tipologie di leghe in contemporanea e non di incrementare la capacità produttiva;

non è dunque previsto alcun incremento al limite massimo di capacità produttiva e la ditta intende confermare il limite massimo per cui è attualmente autorizzata in AIA, pari a 18.840 t/anno.

Alla luce di quanto sopra esposto si può dunque affermare che **le modifiche in progetto non comportano potenziali impatti ambientali significativi. A tal proposito è stata presentata la presente Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..**



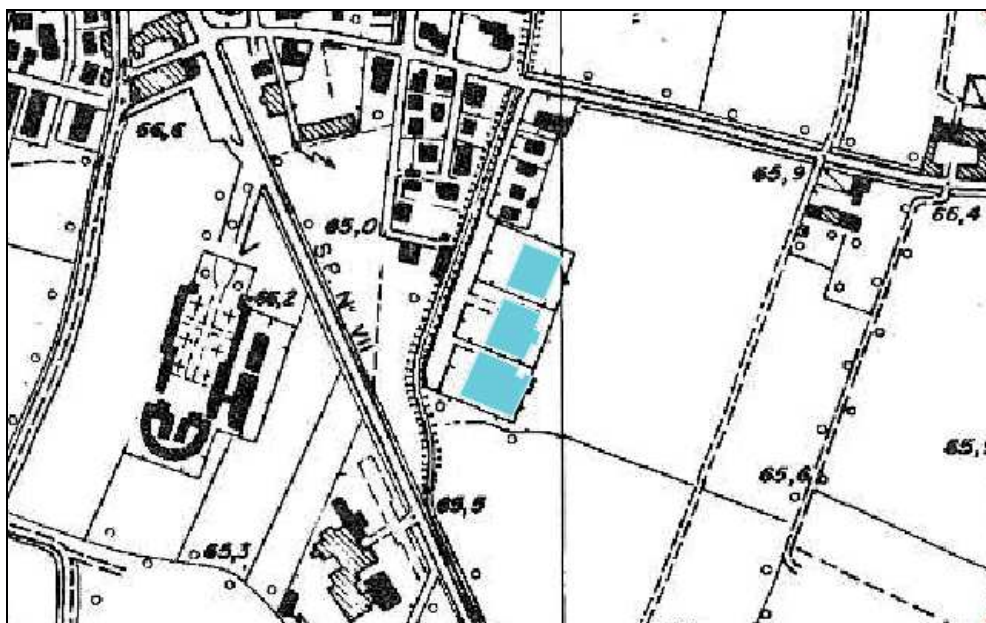
#### 4. Localizzazione del progetto

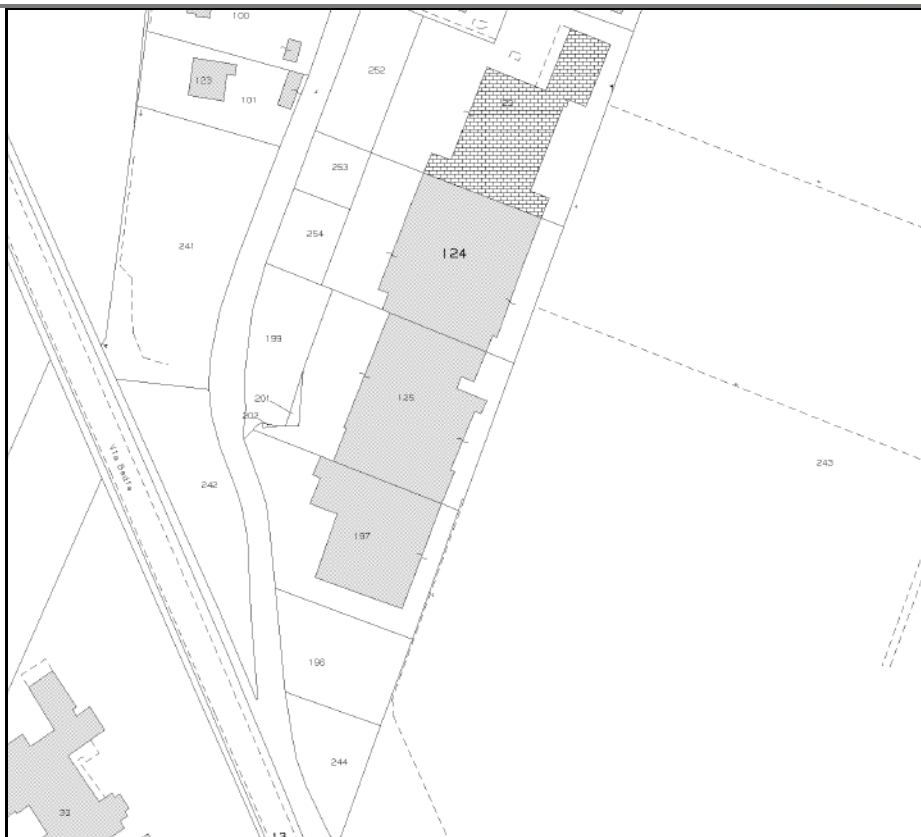
Il sito produttivo Kupral S.p.a. risulta ubicato in via Calvisano n. 30 – Leno (BS) e svolge l'attività di produzione di lingotti in lega di alluminio proveniente principalmente da materiali di recupero quali rottami.

L'installazione è identificabile catastalmente ai mappali n. 124, 125 e 197 del foglio 38 del Comune di Leno.

Il baricentro del sito risulta contraddistinto dalle seguenti coordinate Gauss-boaga:

- Est 1 595 894
- Nord 5 023 407





L'installazione risulta ricompresa in un comparto rientrante in Classe D1 "zona produttiva consolidata e di completamento" ubicato in direzione sud rispetto al centro abitato di Leno. Entro 500 m di distanza dal sito non viene rilevata la presenza di ricettori sensibili<sup>1</sup>.

Il sito oggetto di valutazione risulta ubicato su via Calvisano che interseca a distanza pari a circa 350 m in direzione ovest la strada provinciale SP VIII (via Badia) e a distanza di circa 5 km in direzione est la SP 68.

L'area non è ubicata in zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i..

Per la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale si rimanda alla Tabella 8.

## 5. Caratteristiche del progetto

L'installazione produce particolari allo stato grezzo tramite fusione di leghe di metalli non ferrosi (alluminio e bronzo); per una parte dei prodotti vengono effettuate le lavorazioni meccaniche per portare allo stato finito i particolari stessi.

L'installazione è composta da n. 4 reparti produttivi suddivisi in locali specifici per tipologia di processo:

- Reparto Fonderia Leghe di Alluminio.
- Reparto Fonderia Leghe di Bronzo.
- Reparto Fonderia Leghe di Alluminio ad elevata automazione.
- Reparto Lavorazioni Meccaniche.

Le modifiche previste dal progetto sono le seguenti:

- Spostamento dell'attuale reparto dedicato al taglio del bronzo nel capannone attualmente dedicato al taglio alluminio al fine di dedicare tale compartimento a magazzino.

Nel nuovo reparto taglio bronzo saranno inoltre presenti anche i seguenti macchinari, in precedenza

<sup>1</sup> Scuole, asili, ospedali, etc...

presenti nel locale officina meccanica:

- n.3 isole di taglio automatizzate (tornio bimandrino + robot): CNC1, CNC10, CNC12;
- n.2 torni: CNC5, CNC2.

Tali postazioni non necessitano di aspirazione e trattamento in quanto il taglio del bronzo viene eseguito a secco.

- Spostamento dell'attuale reparto dedicato al taglio dell'alluminio nel capannone nella parte sud dello stabilimento attualmente utilizzato come deposito e contestuale introduzione di un nuovo impianto di aspirazione e abbattimento E6 a presidio delle sterratrici (vibratrici a carica manuale per sterratura getti).
- Modifiche del layout del reparto lavorazioni meccaniche con introduzione di:
  - N. 1 nuovo centro di lavoro (CNC28) con aspirazione e abbattimento (filtro bordo macchina) con reimmissione ambiente di lavoro;
  - N. 1 nuovo centro di lavoro (CNC20) che non necessita di aspirazione e abbattimento;
  - N.1 tornio a controllo numerico (CNC27) collettato all'impianto di aspirazione esistente E5, senza variazione di portata dello stesso;
  - N. 1 nuova lavatrice lavapezzi con sfiato convogliato in atmosfera. Il lavaggio viene effettuato con sola acqua calda, senza l'impiego di detergenti né di solventi. A tal proposito non è previsto impianto di abbattimento.
  - N. 1 nuova stozzatrice: lavorazione a secco che non comporta impianto di aspirazione e abbattimento.
- Sostituzione del forno d'attesa dell'isola 4 del reparto fonderia Bronzo con un forno elettrico ad induzione **FB4** di capacità pari a 500 kg/h e di potenza pari a 200 kW. Oltre che come forno di attesa, il nuovo forno potrà essere impiegato per la fusione di nuove tipologie di leghe. Viene conseguentemente incrementata la capacità fusoria del reparto bronzo che passa da 36 a 48 t/d.

Sono assenti nell'intorno del sito aree sensibili o vincolate di cui alla Tabella 8 e, conseguentemente, non si ravvisano interazioni con le stesse.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
AIA	Provincia di Brescia / Decreto n. 1228 del 29/05/2020 e s.m.i.
Emissioni in atmosfera e scarichi	Ricompresi in AIA
Concessione prelievo pozzi	Regione Lombardia/ Atto 6160 del 21/11/2016 codice BS03293992012 (ex BS0190831996).
Verifica di VIA	Provincia di Brescia / Decreto di esclusione n. 3587/2019

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Modifica non sostanziale AIA	Provincia di Brescia

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
2. Zone costiere e ambiente marino		X	Il Comune non è interessato dalla presenza di laghi
3. Zone montuose e forestali		X	Comune di pianura e intervento localizzato in struttura prefabbricata esistente
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della Normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		X	Il Comune non è interessato dalla presenza di zone tutelate
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		X	Assenti segnalazioni di problematiche di supero della qualità ambientale nell'area
6. Zone a forte densità demografica		X	Sito ricompreso in comparto industriale/artigianale consolidato e non previsto nuovo consumo di suolo



7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica		X	Sito ricompreso in comparto industriale/artigianale consolidato e non previsto nuovo consumo di suolo
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art.21 D.Lgs. 228/2001)		X	Sito ricompreso in comparto industriale/artigianale consolidato e non previsto nuovo consumo di suolo
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		X	Sul sito non sono stati riscontrati fenomeni di contaminazione ne risultano pendenti procedimenti in tal senso
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		X	Area non soggetta a vincolo idrogeologico
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		X	Area esclusa da zone a rischio PAI e PGRA
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)		X	Assenti opere edilizie significative in quanto linea produttiva in carpenteria metallica montata in struttura prefabbricata esistente.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)		X	Non presenti vincoli sul sito di progetto. A sud il sito è confinato con un'area di rispetto stradale. Ad ovest il sito confina con un'area agricola di valenza paesistica. A ovest è presente il Vaso S. Giovanna, che non rientra nei corpi idrici soggetti a fascia di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04.

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
1. modificheranno interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No L'intervento di sostituzione del forno avviene all'interno del fabbricato, di conseguenza non comporta alcuna alterazione sotto il profilo paesaggistico. Il nuovo impianto di abbattimento E6 non sarà visibile dall'esterno dell'installazione, non si attende quindi un potenziale impatto negativo sul paesaggio.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Le modifiche al layout produttivo interesseranno l'interno del fabbricato. Il nuovo impianto di abbattimento E6, installato esternamente in adiacenza al fabbricato, non sarà ad ogni modo visibile dall'esterno dell'installazione.

	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	Descrizione: Non si ha un peggioramento del quadro dei consumi idrici ed energetici rispetto a quanto agli atti. Non è previsto l'utilizzo di ulteriori materie prime né ulteriore consumo di suolo.		Perché: Allo stato di progetto è prevista la sostituzione di un vecchio forno di attesa, alimentato a gas metano, con un nuovo forno ad induzione. A tal proposito non si prevede l'incremento dell'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili o scarsamente disponibili.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Come da AT allegato, la linea determina l'impiego di sostanze tra cui anche pericolose; il quadro tipologico delle sostanze non subisce modifiche rispetto allo stato di fatto.		Perché: Non è previsto l'impiego di nuove materie prime, né materie prime ausiliarie, nocive per l'ambiente o per la salute umana.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: In fase di produzione è prevista la produzione di rifiuti solidi. Si prevede anche la produzione di rifiuti solidi in fase di dismissione (smantellamento impianto).		Perché: Allo stato di progetto si prevede un incremento della capacità fusoria ma non si prevede un aumento della capacità di produzione dei getti e quindi non prevede incremento della produzione rifiuti.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Allo stato di progetto è prevista la nuova emissione E6 a servizio delle sterratrici/attività di taglio del nuovo reparto taglio alluminio dotata di filtro a maniche conforme alla DGR 3552 del 2012.		Perché: La nuova emissione E6 avrà portata pari a 10.000 m³/h, con un incremento sulla portata emissiva complessiva autorizzata pari al 4 % (10.000 m³/h : 248.000 m³/h tot). Il nuovo flusso convogliato a E6 è assimilabile all'esistente come inquinanti prodotti e non vi è la produzione di nuovi inquinanti pericolosi. Le sterratrici ad oggi non risultano presidiate: l'intervento di aspirazione e abbattimento delle stesse si traduce in un miglioramento in termini di emissioni diffuse.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Allo stato di progetto viene prevista l'installazione di un nuovo impianto di abbattimento E6 a servizio delle sterratrici del reparto alluminio.  Assenti radiazioni elettromagnetiche o emissioni luminose.		Nonostante allo stato di progetto sia previsto un nuovo impianto di aspirazione e abbattimento delle sterratrici dell'alluminio, lo spostamento dell'attuale reparto dedicato al taglio dell'alluminio nel capannone nella parte sud dello stabilimento comporta una "miglioria generale del clima acustico ambientale in prossimità dei ricettori posti nel prospetto	

			Nord e Nord-Est", in quanto la sorgente di rumore viene allontanata dai ricettori.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Descrizione: Il fattore di rischio risulta associato a sversamenti accidentali delle materie prime o dei rifiuti prodotti.		<p>Perché: Tutte le materie prime ed i prodotti sono depositati all'interno dello stabilimento su superficie pavimentata. I prodotti liquidi sono depositati su appositi bacini di contenimento.</p> <p>I rifiuti solidi sono stoccati su piazzale esterno, in idonei cassoni/container coperti.</p> <p>I rifiuti liquidi sono stoccati in appositi contenitori, su bacino di contenimento e posizionati sotto copertura.</p> <p>Allo stato di progetto non sono previste modifiche allo stoccaggio e alla movimentazione delle materie prime o dei rifiuti prodotti.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non determina modifiche dei rischi che possono interessare la salute umana o l'ambiente, che sono sostanzialmente associati alle attività di fusione e/o a potenziali sversamenti.		<p>Perché: Gli operatori, come allo stato di fatto, risulteranno opportunamente istruiti e dotati di DPI.</p> <p>Per quanto riguarda eventuali sversamenti il progetto mantiene le misure di tutela precedentemente attuate (pavimentazioni, bacini di contenimento, aree coperte etc...)</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non sono rilevati elementi di vulnerabilità di cui alla Tabella 8.		Perché: Assenti elementi di cui alla Tabella 8.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il sito risulta inserito in comparto industriale/artigianale consolidato.		Perché: Non viene previsto nuovo consumo di suolo.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero interessare dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: In area limitrofa al progetto è presente il Vaso S. Giovanna. Il progetto non comporta modifiche rispetto allo stato di fatto originariamente autorizzato (Atto n. 35050/2013), in particolare non prevede scarichi industriali e gli scarichi civili e meteorici esistenti convogliano in fognatura comunale.	Perché: Il progetto non prevede modifiche agli scarichi esistenti e autorizzati.
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il sito oggetto di valutazione risulta ubicato su via Calvisano che interseca a distanza pari a circa 350 m in direzione ovest la strada provinciale SP VIII (via Badia) e a distanza di circa 5 km in direzione est la SP 68. La viabilità di raccordo non presenta particolari condizioni di congestione, già allo stato attuale si tratta di viabilità a servizio di una zona industriale esistente e consolidata in grado di sostenere i flussi transitanti.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Assenti problematiche. L'azienda non intende aumentare la capacità produttiva massima e quindi non viene previsto incremento del traffico veicolare indotto. Ad ogni modo la viabilità risulta idonea al transito di mezzi pesanti.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Sito industriale consolidato in comprensorio industriale/artigianale.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Sito industriale consolidato in comprensorio industriale/artigianale.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco..
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Non risultano piani/programmi particolari approvati per l'area.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Descrizione: 40 metri in direzione ovest - centro abitato del Comune di Leno.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Le modifiche in progetto non comportano potenziali impatti negativi sul centro abitato del comune di Leno in quanto non viene previsto un incremento dei mezzi indotti, né un incremento significativo delle emissioni in atmosfera. E' inoltre prevista una miglioria in termini di clima acustico.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Assenti ricettori sensibili entro 500 m dal sito.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Assente fattore di rischio come descritto a fianco.
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee,	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Descrizione: In area limitrofa al progetto sono presenti il Vaso S. Giovanna e ad ovest un'area di agricola di valenza paesistica.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: lungo il Vaso Santa Giovanna è stata realizzata una fitta vegetazione ripariale in grado di



aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Entrambi gli elementi non sono soggetti a vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/04. <sup>2</sup> Non sono presenti nel cotesto elementi di vulnerabilità ambientale di cui alla Tabella n. 8. Il sito non interessa zone di pesca, turistiche, estrattive o forestali.		ridurre gli eventuali impatti generati dall'impianto. Le modifiche al layout produttivo interesseranno l'interno del fabbricato. Il nuovo impianto di abbattimento E6, installato esternamente in adiacenza al fabbricato, non sarà ad ogni modo visibile dall'esterno dell'installazione.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non risultano procedimenti di bonifica attivi nell'area di progetto.		Perché: Assente fattore di rischio.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'unico fattore ambientale di interesse è rappresentato dalla presenza di nebbie nelle stagioni fredde.		Perché: Tutte le attività così come allo stato di fatto si svolgono in ambiente confinato e dotato di specifici sistemi di aspirazione.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non vengono previste interferenze determinate dal progetto che risulta complessivamente assimilabile allo stato attualmente autorizzato.		Perché: Assenti impatti negativi aggiuntivi che modifichino la situazione rispetto allo stato autorizzato.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non vengono previste interferenze di natura transfrontaliera.		Perché: Assenti impatti negativi che possano cumularsi con altri fenomeni locali.	

<sup>2</sup> PGT del Comune di Leno – Geoportale Regione Lombardia.

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
ALL1	Planimetria generale di progetto	1:200	2022.04.20 - Tav.1 Planimetria generale emissioni e macchine
ALL2	Relazione tecnica	A4	2022.04.29 – Relazione tecnica
ALL3	Relazione dimensionamento impianto di aspirazione E5	A4	All. 1 KUPRAL calcolo portate aria_1
ALL4	Valutazione previsionale acustica	A4	All. 2 20220419 KUPRAL Modifica NON Sost